

Eparco, si determinò, che douendosi fortificar la Città si facesse con la minor rouina possibile delle case del borgo, che seruiuano per diporto de' Corfioti, essendo loro stati demoliti per l'addietro più di due mila edefici per le fortificationi già fatte, oltre i danni de' barbari: al che dal Principe fù prouisto con rispondere, che qualora douesse principiare tal cosa haurebbe hauuto riguardo alla sicurezza, e fedeltà de' suoi popoli. Di più si conchiuse, che sia offeruato l'antico priuilegio del Consiglio di eleggere il medico fisico, e il Chirurgo à sua volontà ò Cittadino, ò forastiero, dal Sindaco Orientale conteso alla Comunità, la quale per questo hauea donato alla Repubblica le doane: che si commettesse a' capi di mare, cioè al Proueditor dell'armata, e Sopracomiti, il prohibire alle chiurme i ladronecci particolarmente de' legni fruttiferi sotto pena di pagar'eglino i danni; e che per l'auuenire il legname dell'Isola si lasci per gli bisogni della guerra, che potesse nascere per la volubile natura del Gran Signore. E per vltimo si ordinò à tutt'i Capitani Generali, Rettori, Proueditori, Gouvernatori, Sindici, Capitani di Parga, e Butrintò, e à qualsisia altro Magistrato di qualunque grado dignità, e vfficio, che debbano offeruare e far' offeruare i priuilegi concessi, ò da concedersi a' Corfioti da quei, che n'hanno l'autorità, ò dal Principe, e dal Senato. Si aggiunse à questi ordini il più necessario, e fù l'armarsi contro il Turco, le cui mosse metteuano il Cristianesimo in sospetto di qualche funestissima inuasion. Che benche fossero con lui'n pace i Venetiani, non si poteuano promettere sicurezza alcuna, mentre chi buona fede non professà con Dio, poca fede suole offeruare à gli huomini.